



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA  
Via Piccard 16/G 42124 Reggio Emilia  
e-mail: [info@ordinefarmacisti.re.it](mailto:info@ordinefarmacisti.re.it) PEC [ordinefarmacistire@pec.fofi.it](mailto:ordinefarmacistire@pec.fofi.it)  
[www.ordinefarmacisti.re.it](http://www.ordinefarmacisti.re.it)

## PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2022-2024

*Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della Trasparenza, integrità e  
corruzione Dr. Alessio Cavazzoli*

VERSIONE 1 – SCHEMA PREDISPOSTO DAL RPCT E APPROVATO CON CONSIGLIO DIRETTIVO CON DELIBERA N. DEL 21/04/2022	DATA 21/04/2022
PUBBLICA CONSULTAZIONE HOME PAGE DEL SITO WWW.ORDINEFARMACISTI.RE.IT	DAL 21/04/2022 AL 28/04/2022
VERSIONE 2 – VERSIONE DEFINITIVA APPROVATA DAL CONSIGLIO DIRETTIVO CON DELIBERA N. DEL	DATA

# ***PARTE I – PRINCIPI, POLICY ANTICORRUZIONE E SOGGETTI COINVOLTI***

## **INTRODUZIONE E PREMESSA**

Il Consiglio Direttivo, considerato che la normativa vigente prevede che l'Organo di indirizzo politico provveda all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C), ha una validità triennale ed è aggiornato annualmente entro il 31 Gennaio di ogni anno, ma quest'anno ANAC in data 12/01/2022 ha deliberato di rinviare la data di approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, al 30/04/2022.

L'art.1, comma 59 della Legge 190/2012, sancisce che le disposizioni di prevenzione della corruzione si applichino anche agli Ordini professionali.

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

### **Normativa Primaria**

- Legge 06/11/2012 n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (d'ora in poi per brevità "Legge Anti-Corruzione" oppure L.190/2012)
- D.Lgs n.33 del 14/03/2013 recante " Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche Amministrazioni approvato dal Governo il 15/02/2013 in attuazione di commi 35 e 36 dell'art.1 della L.190 del 2012" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D.Lgs 33/2013
- Decreto Lgs n.97 del 25/05/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge n.190 06/11/2012 e del decreto legislativo n.33 del 14/03/2013 n.33 , ai sensi dell'art.7 della delle 7/08/2015 n. in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" detta Riforma Madia
- DL 31/08/2013, n.101 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni",

convertito dalla L.30/10/2013, n.125 nelle parti relative agli ordini professionali (art.2, co.2 e 2 bis) come modificato dal c.d. DL Fiscale (L.19/12/2019, n.157, Conversione in legge, con modificazioni, del DL 26/10/2019, n.124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili”)

- Legge 11/01/2018 n.3 recante “Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza del Ministero della Salute”
- il D.lgs C.P.S 13/09/1946 n.233 recante “Ricostituzione degli Ordini delle Professioni sanitarie e per la disciplina dell’esercizio delle professioni stesse”
- D.P.R 05/04/1950 n.221 recante “Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13/09/1946 n. 233, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell’esercizio delle professioni stesse”

#### **Normativa attuativa e integrativa**

- PNA e aggiornamenti al PNA come vigenti
- Delibera ANAC n.1310/2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs 33/2013 come modificato dal D.Lgs 97/2016”
- Delibera ANAC n.1309/2016 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art.5 co.2 del D.Lgs 33/2013. Art.5-bis, comma 6, del D.Lgs n.33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
- Circolare 2/2017 del Ministro per la semplificazioni e la Pubblica Amministrazione “Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)”
- Circolare 1/2019 del Ministero della Pubblica Amministrazione “Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (FOIA)”
- Comunicato del Presidente del 28/06/2017, avente ad oggetto: chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici
- Delibera ANAC n.777/2021 riguardante “Proposte di semplificazione per l’applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali”
-

## **POLITICA DELL'ENTE**

Il presente programma definisce la politica anticorruzione, gli obblighi di trasparenza, gli obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure di prevenzione della corruzione che l'ente adotta per il triennio 2022-2024.

In coerenza con le indicazioni normative e regolamentari, il Programma intende il concetto di corruzione nella sua accettazione più ampia, e si riferisce sia agli illeciti corruttivi individuati dalla normativa penalistica agli artt. 314 e ss. Sia alle ipotesi di "corruttella" e "mala gestio" quali deviazioni dal principio di buona amministrazione costituzionalmente stabilito.

Al fine di mappare e prevenire il rischio corruttivo, l'Ordine dei Farmacisti di Reggio Emilia sin dal 22/06/2018 ha adottato il programma triennale di prevenzione della corruzione, ritenendolo un utile strumento di migliore organizzazione e programmazione.

L'Ordine nella propria attività di adeguamento, si conforma e segue le indicazioni fornite dalla Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani di livello nazionale.

Il presente programma viene predisposto sulla base delle risultanze del monitoraggio e dei controlli svolte dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) durante l'anno 2021 e meglio dettagliate nella Relazione annuale del RPCT 2021, debitamente pubblicata sul sito istituzionale, e nel report che lo stesso RPCT ha sottoposto al Consiglio Direttivo in data 26/01/2022, su cui l'organo direttivo ha svolto le proprie considerazioni per la predisposizione del presente programma

## **PRINCIPI**

Nella redazione del Programma si sono seguiti i seguenti principi:

- **COINVOLGIMENTO DELL'ORGANO DI INDIRIZZO:** Il Consiglio direttivo partecipa attivamente e consapevolmente alla definizione delle strategie del rischio corruttivo, approvando preliminarmente gli obiettivi strategici e di trasparenza e partecipando alla mappatura dei processi e all'individuazione delle misure di prevenzione; tutti i consiglieri facenti parte dell'organo direttivo sono consapevoli delle attività di adeguamento e partecipano alle deliberazioni in maniera informata
- **PREVALENZA DELLA SOSTANZA SULLA FORMA – EFFETTIVITA':** Il processo di gestione del rischio è stato realizzato avendo riguardo alle specificità dell'Ente ed ha come obiettivo l'effettiva riduzione del livello di esposizione del rischio corruttivo mediante il contenimento e la semplificazione

degli oneri organizzativi. A tal riguardo, la predisposizione di un nuovo piano triennale tiene conto delle risultanze derivanti dalle attività di controllo e monitoraggio poste in essere nell'anno 2021, e si focalizza sui punti da rinforzare

- **GUADUALITA' E SELETTIVITA'**: L'Ordine sviluppa le diverse fasi di gestione del rischio con gradualità e persegue un miglioramento progressivo, distribuendo gli adempimenti nel triennio secondo un criterio di priorità. A tal riguardo, la fase di ponderazione del rischio funzionalmente individua le aree che richiedono un trattamento prioritario.
- **BENESSERE COLLETTIVO**: L'Ordine opera nella consapevolezza che la gestione del rischio persegue un aumento del livello di benessere degli stakeholders di riferimento quali, in primo luogo, i professionisti iscritti all'Albo tenuto. Per questo motivo gli iscritti sono costantemente al corrente dell'adeguamento sia mediante il sito istituzionale dell'ente, sia mediante l'Assemblea degli iscritti durante la quale il Consiglio direttivo fornisce aggiornamenti e indicazioni

## **SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

Il sistema di gestione ed amministrazione dell'Ente si fonda sulla presenza dei seguenti organi:

- Consiglio Direttivo (quale organo politico-amministrativo)
- Revisori contabili (quale organo deputato alla verifica del bilancio di cui fa' parte il Presidente che non è farmacista ed è stato nominato a seguito avviso di selezione pubblica e garantisce l'esercizio della vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente)
- Assemblea degli iscritti (quale organo deputato dell'approvazione dei bilanci)

Oltre a tali organi segnaliamo anche:

- La Federazione Nazionale
- Ministero competente, con i noti poteri di supervisione e commissariamento

Il sistema di gestione del rischio corruttivo si innesta su quanto sopra descritto e la figura di controllo prevalente è il RPCT mentre l'organo direttivo è titolare di un controllo generalizzato sulla compliance alla normativa anticorruzione.

## SISTEMA DI CONTROLLO ANTICORRUZIONE

### MISURE OBBLIGATORIE DI PREVENZIONE

- \* nomina RPCT
- \* aggiornamento della sezione amministrazione trasparente
- \* adozione del PTPCT
- \* adozione codice generale dei dipendenti e codice specifico dell'ente (applicabile anche ai Consiglieri)
- \* Gestione delle situazioni di incompatibilità e inconferibilità in capo ai componenti del Consiglio Direttivo
- \* Gestione degli accessi

### CONTROLLI NEL CONTINUO (DI LIVELLO 1 E DI LIVELLO 2)

- \* Attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza
- \* approvazione del Bilancio dell'Assemblea e revisione contabile
- \* predisposizione e attuazione di un piano di controllo delle misure di prevenzione da parte del RPCT
- \* scheda "monitoraggio" della Piattaforma di condivisione
- \* Relazione annuale del RPCT

### VIGILANZA ESTERNA

- \* Ministero competente
- \* Federazione Nazionale Ordini Farmacisti Italiani
- \* Revisione contabile ANAC

## **ADEMPIMENTI ATTUATI**

L'Ordine si conforma alla normativa in base al principio di proporzionalità e in base alla propria organizzazione interna.

Alla data di approvazione del seguente programma l'Ordine ha:

- Nominato il proprio RPCT in data 11/11/2020
- Predisposto il proprio PTPCT sin dal 22/06/2018 pubblicandolo secondo le indicazioni ricevute da ANAC
- Strutturato, popolato ed aggiornato la sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito istituzionale in base al principio della compatibilità. La sezione Amministrazione Trasparente, all'atto di predisposizione del presente programma, è in via di riorganizzazione a fronte delle indicazioni di cui alla Delibera 777/2021
- Raccolto, con cadenza annuale le dichiarazioni dei membri del proprio Consiglio Direttivo relativamente all'insussistenza di situazioni di incompatibilità, inconfiribilità
- Raccolto, nei casi specifici, la dichiarazione sull'assenza di cause di conflitto di interesse dei propri Consiglieri
- Adottato il Codice dei dipendenti generale e il Codice specifico dei Dipendenti dell'Ente
- Predisposto, sin dal 29/01/2019 con delibera n.62, il controllo e verifica dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza
- Pubblicato la Relazione annuale del RPCT
- adottato ed attuato un piano di monitoraggio sulle misure di prevenzione

## **OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA**

In considerazione del dettato normativo, il Consiglio direttivo ha proceduto a programmare i proprio obiettivi strategici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione che sono stati formalmente adottati con Delibera n.80 del 21/04/2022.

Tali obiettivi strategici relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza sono parte della programmazione strategico-economica dell'Ente, espressa nella predisposizione del bilancio preventivo, approvato dall'Assemblea degli iscritti in data 18/11/2021.

Gli obiettivi vengono di seguito indicati:

ATTIVITA' DA ESEGUIRE/OBIETTIVI STRATEGICI	RESPONSABILE	INDICAZIONE TEMPORALE SU TEMPISTICA COMPLETAMENTO
Diffusione ai consiglieri/revisori e dipendenti dell'Ordine del presente PTPCT Pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ordine	Personale dipendente Ordine/RPCT	Contestualmente all'entrata in vigore dell'atto e comunque entro un mese dall'adozione
Adeguamento/aggiornamento del sito web istituzionale dell'Ordine agli obblighi di pubblicità previsti dal D.lgs. n. 33/2013	Personale dipendente Ordine/RPCT	Aggiornamento costante
Proposta e realizzazione, a cura del RPCT, della formazione e/o aggiornamento dei consiglieri/revisori e del personale dipendente, con particolare attenzione alle aree/attività a maggior rischio di corruzione	Personale dipendente Ordine/RPCT/Consiglio Direttivo	Entro il 31 dicembre di ogni anno
Predisposizione e consegna dei modelli di autocertificazione relativi a incompatibilità, inconferibilità, conflitto di interesse, etc.	Personale dipendente Ordine/RPCT	Entro il prossimo aggiornamento del PTPCT (31 gennaio)
Consultazione pubblica aperta a <i>stakeholder</i> per PTPCT 2022-2024	Personale dipendente Ordine/RPCT	Entro il prossimo aggiornamento del PTPCT (31 gennaio)
Adozione nuovo regolamento interno	Consiglio Direttivo/RPCT	Entro il prossimo aggiornamento del PTPCT (31 gennaio)
Adozione nuovo Codice di comportamento aggiornato con le nuove direttive ANAC del 19/02/2020	Consiglio Direttivo/RPCT	Entro il prossimo aggiornamento del PTPCT (31/01)
Controllo in Costanza di iscrizione/cancellazione/trasferimento di carichi pendenti e casellario giudiziale e controllo autocertificazione su abilitazione	Personale Ordine/ RPCT	Aggiornamento costante

Automatizzazione processi per garantire maggior imparzialità e trasparenza (cerco e offro lavoro/bandi gara e cig ecc..)	Personale Ordine/RPCT	Entro il prossimo aggiornamento PTPCT 31 gennaio
--	-----------------------	--

### PTPTC 2022 – 2024 – APPROVAZIONE E PUBBLICITA'

#### Finalità del Programma Triennale

Attraverso il Programma triennale, l'Ordine si dota e organizza presidi finalizzati a:

- Prevenire la corruzione e l'illegalità procedendo ad una propria valutazione del livello di esposizione ai fenomeni di corruzione intesa nella sua accezione più ampia
- Assicurare la trasparenza delle proprie attività e della propria organizzazione mediante pubblicazione di documenti, dati e informazioni secondo il criterio della compatibilità meglio espresso dal D.Lgs. 33/2013, art.2 bis, co.2
- Svolgere una mappatura delle aree, dei processi e dei rischi – sia reali sia potenziali – e, conseguentemente, individuare le misure di prevenzione idonee a prevenirli;
- Garantire che i soggetti che, a ciascun livello, operano nella gestione dell'Ordine abbiano la necessaria competenza e provati requisiti di onorabilità e non operino in conflitto di interesse, sia reali sia potenziali
- Assicurare l'applicazione del Codice di comportamento specifico dei dipendenti dell'Ordine ai dipendenti e, in quanto compatibile, a Consiglieri dell'Ordine, collaboratori e consulenti
- Tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d.whistleblower)
- Garantire la più ampia trasparenza attraverso la gestione dell'accesso civico generalizzato e accesso agli atti

#### Adozione ed entrata in vigore del PTPCT

Il Consiglio dell'Ordine ha approvato il presente PTPCT, predisposto dal RPCT con **Delibera di Consiglio n. del 28/04/2022**, l'Ordine aveva proceduto ad approvare una bozza del PTPCT con delibera n.81 del 21/04/2022 e aveva proceduto a mettere il programma la pubblica consultazione dal 21/04/2022 al 28/04/2022;

In esito alla pubblica consultazione, non sono stati ricevuti commenti; **la versione finale del PTPTC riporta la data del 28/04/2022**

Il PTPTC ha una validità triennale e sarà aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno.

## **Pubblicazione del PTPTC**

Il presente PTPTC viene pubblicato, successivamente alla sua adozione, sul sito istituzionale dell'Ordine alla sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Anti-corrruzione e alla sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (mediante link alla sottosezione Altri contenuti/Anticorrruzione).

L'Ordine procederà al popolamento della Piattaforma gestita da ANAC con i dati richiesti dall'Autorità relativamente al piano triennale.

RPCT procederà a trasmettere il PTPCT con mail ordinaria ai dipendenti, consiglieri, collaboratori, consulenti a qualsiasi titolo, Data Protection Officer, terzi incaricati di servizi e forniture per loro conoscenza, rispetto e implementazione.

L'Ordine, inoltre, pubblica sul proprio sito istituzionale in home page la notizia relativa all'approvazione del proprio PTPCT con iperlink alla sezione Amministrazione Trasparente.

## **SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE E OSSERVANZA DEL PTPCT**

- RPCT
- CONSIGLIO DIRETTIVO
- DIPENDENTI/UFFICI DELL'ORDINE
- ORGANO DI REVISIONE CONTABILE
- COMPONENTI DEI GRUPPI DI LAVORO E COMMISSIONI TEMATICHE
- TITOLARI DI CONTRATTI PER LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
- COLLABORATORI E CONSULENTI
- STAKEHOLDERS

## **IL RPCT**

Con delibera n. 68 del 11/11/2020 l'Ordine ha proceduto alla nomina del RPCT nella persona del Dr.Cavazzoli Alessio. Tale scelta è stata adottata in quanto Consigliere senza deleghe gestionali. Tale scelta è stata adottata in considerazione della mancanza di dirigenti in organico e della presenza di 2 dipendenti a tempo part-time dedicate a molteplici attività operative.

Il RPCT svolge compiti previsti dalla normativa di riferimento e in conformità alle disposizioni normative e regolamentari:

- \* possiede qualifiche e caratteristiche idonee allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività
- \* non è titolare di deleghe in nessuna delle aree di rischio individuate
- \* dialoga costantemente con l'organo di indirizzo secondo un sistema di flussi informativi
- \* è in possesso delle specifiche professionali per rivestire il ruolo
- \* presenta requisiti di integrità ed indipendenza
- \* con cadenza annuale, rinnova la propria dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi

In caso di impedimento temporaneo della durata superiore a 1 mese, il RPCT viene sostituito dalla segretaria Porta Marika; in caso di impedimento definitivo o di vacatio il Consiglio direttivo procede con immediatezza alla nomina di un nuovo RPCT.

La delibera di nomina è pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente/anticorruzione al link

[https://www.ordinefarmacisti.re.it/ordine/amministrazione\\_trasparente/13-piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/724-nomina-responsabile-anticorruzione-e-trasparenza.html?token=9ee5cb9246e75f65688ba7e4465932437e2fcbb3](https://www.ordinefarmacisti.re.it/ordine/amministrazione_trasparente/13-piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/724-nomina-responsabile-anticorruzione-e-trasparenza.html?token=9ee5cb9246e75f65688ba7e4465932437e2fcbb3)

#### CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo approva il PTPCT e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, utili per l'attuazione. Il Consiglio dell'Ordine inoltre ha il dovere di un controllo generalizzato sulla compliance dell'ente alla normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza

#### DIPENDENTI

I dipendenti dell'Ordine, compatibilmente con le proprie competenze, prendono attivamente parte alla predisposizione del PTPCT con specifico riguardo alla parte di mappature dei processi e dei rischi fornendo i propri input e le proprie osservazioni e altresì, prendono parte al processo di attuazione del PTPCT, assumendo incarichi e compiti specifici.

#### ORGANO DI REVISIONE

L'Ordine si è dotato di un Collegio dei revisori, nelle persone del Dott. Riccardo Moratti (Presidente) esterno all'Ente che vigila sulla regolarità contabile, Dr.ssa Laura Clivio, Dr.ssa Angela Manfredi e membro supplente Dr.ssa Sonia Manelli. L'attività di revisione contabile è qualificabile come attività di controllo che si integra con i controlli predisposti e dettagliati nel presente programma. Si segnala che, stante la normativa di riferimento e la peculiarità di autogoverno, presso l'Ordine non è presente una struttura di audit interno

## DPO

A seguito dell'entrata in vigore del GDPR (Reg UE 2016/679) e del D.Lgs. 101/2018 di integrazione del Codice Privacy, l'Ordine ha nominato come DPO l'Ing. Paolo Leveghi. Ottemperando alle indicazioni sia del Garante Privacy che ANAC in tema di autonomia dei ruoli di RPCT e DPO, il DPO, senza in alcun modo sostituirsi nel ruolo definito dalla norma per il RPCT, potrà supportare in via consulenziale il titolare del trattamento e gli altri soggetti incaricati su tematiche inerenti alla pubblicazione e/o ostensione di dati, incluse le richieste di accesso.

## STAKEHOLDERS

I portatori di interesse sono stati interpellati per contribuire all'adozione del presente programma mediante la pubblica consultazione. Non sono pervenuti contributi o indicazioni da parte degli stakeholders.

Si segnala che in considerazione della propria natura di ente pubblico a base associativa, la categoria di stakeholders prevalente è quella costituita dagli iscritti all'Albo.

## **PARTE II – LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

### **PREMESSE**

Il Consiglio, in coerenza con il PNA 2019, ha pianificato per il prossimo triennio la predisposizione e l'attuazione della metodologia di valutazione del rischio secondo il criterio c.d. "qualitativo" invece che "quantitativo".

Coerentemente al principio di gradualità, l'Ordine già dal presente programma ha ritenuto di meglio articolare la fase di gestione del rischio ed ha proceduto ad analizzare in maniera più approfondita il contesto esterno ed interno, con particolare riguardo alla mappatura dei rischi e quindi conformandosi agli indirizzi forniti da ANAC nell'Allegato 1 al PNA 2019.

Relativamente alla valutazione del rischio, per il 2021 l'Ordine ha individuato una metodologia di valutazione del rischio basata su indicatori specificatamente afferenti al sistema ordinistico il cui calcolo conduce ad individuare un livello di rischio alto, medio o basso

Il processo di gestione del rischio si articola nelle seguenti fasi:

- analisi del contesto (esterno ed interno) in cui l'ente opera,
- valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio)
- trattamento del rischio (identificazione delle misure di prevenzione e loro programmazione)
- monitoraggio delle misure di prevenzione, riesame del sistema generale di gestione del rischio.

Il processo di gestione del rischio viene condotto:

- sulla base della normativa istitutiva e regolamentare della professione di riferimento
- sulla normativa e regolamentazione vigenti in materia di anticorruzione e trasparenza e sulla base del criterio della compatibilità e di applicabilità di cui all'art.2 bis co.2 del D.Lgs. 33/2013 e art.1, comma 2 bis L.190/2012, nonché della delibera ANA 777/2021
- adottando principi di semplificazione e di proporzionalità tali da rendere sostenibile presso l'Ordine le attività di adeguamento e compliance
- sulla base dei risultati del monitoraggio svolto dal RPCT durante l'anno 2021 e sulle risultanze dedotte nella Relazione annuale del RPCT che viene, altresì, portata all'attenzione dell'organo direttivo.

Il processo di gestione del rischio, con particolare riguardo alla fase di mappature a analisi, viene rivisto e aggiornato con cadenza annuale in concomitanza della predisposizione annuale del PTPCT

## SEZIONE I - ANALISI DEL CONTESTO

### ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'Ordine dei Farmacisti di Reggio Emilia ha sede in Via Piccard, 16/G a Reggio Emilia e la sua operatività si estende per il territorio di tutta la provincia di Reggio Emilia. E' un ente pubblico non economico istituito ai sensi del D.Lgs C.P.S. 13/09/1946, n.233 e regolato da normative succedutesi nel tempo.

L'operatività dell'Ordine coincide con il territorio della provincia di Reggio Emilia e si attua prevalentemente verso gli iscritti al proprio albo (alla data di approvazione del presente programma il numero di iscritti è pari a 794).

La provincia di Reggio Emilia conta 524193 abitanti (al 31/12/2021) e si estende su una superficie di 22912 Km<sup>2</sup> con una densità media di abitanti pari a 228 ab/Km<sup>2</sup>.

I comuni della provincia di Reggio Emilia sono 42.

Relativamente al contesto sociale e alla sicurezza, si segnala che – sulla base di rapporti elaborati dal Sole 24 ore e relativi al 2021 – la provincia di Reggio Emilia si classifica alla 37<sup>a</sup> posizione con 2966 denunce ogni 100.000 abitanti, registrando una lieve diminuzione dell'indice rispetto all'anno precedente. L'economia del territorio si basa essenzialmente sul settore terziario avanzato, finanziario e cooperativo nonché su quello industriale - produttivo sviluppato nei settori della meccanica e della mecatronica.

L'agricoltura e l'allevamento sono fiorenti soprattutto in campo suinicolo, lattiero-caseario, enologico ed ortofrutticolo. A livello industriale, i tipi d'insediamento produttivo si caratterizzano soprattutto in entità di medio-piccola dimensione che spaziano in diversi settori e che vedono nello storico distretto industriale meccanico cittadino il nucleo più numeroso di aziende. Particolarmente sviluppati sono quindi i settori meccanico, mecatronico, ceramico, elettronico, alimentare, del design e della moda, tessile.

Relativamente all'Ordine professionale, si segnala che nell'anno 2021

- non vengono registrati episodi di criminalità afferenti all'Ordine, ai dipendenti, ai Consiglieri, né illeciti da questi commessi
- non vengono registrate richieste di risarcimento per atti e fatti imputabili all'Ordine, dipendenti, consiglieri
- non vengono registrati procedimenti amministrativi o sanzionatori
- non vengono segnalati procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti o dei Consiglieri

L'Ordine interagisce con i seguenti portatori di interessi (c.d. stakeholders):

- iscritti all'albo dei farmacisti della provincia di riferimento
- iscritti all'albo dei farmacisti di altre provincie
- Ministero della Salute quale organo di vigilanza

- PPAA
- enti pubblici locali
- Università ed enti di istruzione e ricerca
- Autorità Giudiziarie
- Altri ordini e collegi professionali, anche di altre province
- Organismi e federazioni con aree di attività coerenti con quella dell'Ordine
- Aziende ospedaliere, ASL, soggetti operanti a qualunque titolo nel settore sanitario
- Provider di formazione autorizzati
- Federazione Nazionale
- Cassa di previdenza

L'operatività dell'Ordine è interessata dalle seguenti diverse variabili esterne:

- mutamenti legislativi (emergenza sanitaria/obbligo vaccinale)
- mutamenti delle politiche governative inerenti alla gestione degli Ordini
- estensione di normative/regolamentazione di tipo pubblicistico agli Ordini quali enti pubblici non economici
- smart-working dovuto all'emergenza sanitaria
- adozione di numerose direttive con difficoltà interpretative (digitalizzazione/conservazione/protocollazione/privacy/trasparenza e corruzione)

## **ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**

### **Caratteristiche e specificità dell'Ente**

Il contesto interno dell'Ordine professionale risente della specialità di questa tipologia di enti che, pertanto, sono qualificati enti pubblici a matrice associativa.

Le caratteristiche sono di seguito sinteticamente indicate:

- Dimensione territoriale (nazionale, provinciale o regionale)
- Autofinanziamento (potere impositivo)
- Assenza di controllo contabile Corte dei Conti
- Controllo di Bilancio dell'Assemblea degli iscritti

- Specificità derivanti dal DL 101/2010 e da D.Lgs 33/2013
- Particolarità della governance (affidata al Consiglio Direttivo)
- Assenza di potere decisionale in capo ai dipendenti
- Missione istituzionale ex lege
- Sottoposizione e controllo del Ministero della salute
- Coordinamento della Federazione

### **Organizzazione risorse umane e organizzazione risorse economiche**

Sotto il profilo dell'organizzazione delle risorse umane, si rappresenta che:

L'Ordine è retto dal Consiglio Direttivo, costituito da n.9 Consiglieri, eletti ogni quattro anni ora in carica per il quadriennio 2021-2024 con le seguenti cariche:

DR.ALEXAN ALEXANIAN – Presidente

DR.SSA SILVANA BOCCADORO – Vice Presidente

DR.GIOVANNI DI LORENZO – Tesoriere

DR.ALBERTO FONTANA – Segretario

DR.SSA FEDERICA GRADELLINI – Consigliere

DR.LIONELLO LASAGNI – Consigliere

DR.ALESSIO CAVAZZOLI – Consigliere

DR.SSA BARBARA MOSCIATTI – Consigliere

DR.MARCO CAMORANI – Consigliere

A maggior garanzia della correttezza sotto il profilo economico/patrimoniale, l'Ordine si avvale del Collegio dei Revisori dei Conti che è composto da un Presidente esterno da due revisori effettivi e da un revisore supplente eletti ogni 4 anni ora in carica per il quadriennio 2021-2024:

- Presidente MORATTI Dott. RICCARDO
- Effettivo MANFREDI Dott.ssa ANGELA
- Effettivo CLIVIO Dott.ssa LAURA

- Supplente MANELLI Dott.ssa SONIA

I membri del Consiglio e del Collegio dei Revisori dei conti operano a titolo gratuito senza alcun gettone di presenza e gli stessi incarichi e trasferte e spostamenti richiesti vengono spesi con solo il rimborso spese chilometriche come da delibera di Consiglio n.62 del 29/01/2019 e svolgono le attività previste dalla normativa di riferimento riunendosi di norma 1 volta al mese.

Il Presidente dei Revisori dei Conti – Dr.Riccardo Moratti è stato nominato (delibera n.69 del 26/11/2020) a seguito di selezione pubblica (delibera 67 del 11/11/2020) e riceve un compenso di 1200,00 €

Le attività del Consiglio Direttivo sono regolate da Regolamento interno approvato dal Consiglio Direttivo del 28/01/1989.

All'atto di predisposizione del presente PTPCT, presso l'Ordine sono impiegati n.2 dipendenti a tempo indeterminato.

L'Organigramma dell'Ordine prevede:

- Consiglio Direttivo – poteri di direzione e amministrazione
- RPCT/DPO – staff al Consiglio direttivo
- Collegio Revisori
- Segreteria

Le attività svolte dall'Ordine sono altresì elencate nella sezione Amministrazione Trasparente/attività e procedimenti

Le attività ricalcano la missione istituzionale dell'Ordine come individuata nella normativa di riferimento. L'Ordine opera sotto la vigilanza del Ministero della Salute ed è disciplinato in primis dal D.Lgs. C.P.S. 13/09/1946, n.233 recante “ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse”, come modificato dalla L.11/01/2018, n.3, nonché dal D.P.R. 05/04/1950, n. 221, recante “approvazione del Regolamento per l'esecuzione del decreto legislativo 13/09/1946, n.233, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse”. L'Ordine è l'organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale dei farmacisti ed ha la funzione principale di vigilare alla tutela dell'esercizio professionale e alla conservazione del decoro dell'Ordine nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

L'Ordine, nel tempo, ha proceduto a normare la propria attività attraverso i seguenti atti di autoregolamentazione disponibili alla sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali/Atti generali e qui indicati in forma tabellare:

NOME DEL REGOLAMENTO	FINALITA'
REGOLAMENTO INTERNO	DISCIPLINARE LE ATTIVITA E I COMPITI DELL'ORDINE
REGOLAMENTO DI CONTABILITA'	DISCIPLINARE AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DELL'ORDINE
REGOLAMENTO PRIVACY	STRUMENTO DI SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE E FORMAZIONE DI COLORO CHE TRATTANO DATI PERSONALI
REGOLAMENTO CONSERVAZIONE	REGOLAMENTARE LA NORMATIVA DELLA DIGITALIZZAZIONE E PROTOCOLLAZIONE
REGOLAMENTO DELLE PRESTAZIONI	STABILIRE IL CONTRIBUTO DA RICHIEDERE PER OGNI SERVIZIO
REGOLAMENTO CONCESSIONE SUSSIDI	CONCEDERE SUSSIDI A CAUSA DI DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA

In considerazione della normativa istitutiva e regolante la professione, il processo decisionale è interamente in capo al Consiglio direttivo che opera sempre collegialmente decidendo secondo il criterio della maggioranza e previa verifica di conflitto di interessi in capo ai componenti. Nessun processo decisionale è attribuito ai dipendenti.

Il Consiglio dell'Ordine, per gestire al meglio gli adempimenti e al fine di ripartire gli incarichi, durante il Consiglio direttivo del 11/11/2020, ha definito quanto segue:

- delega privacy: Dr.Fontana Alberto
- delega sui rapporti con l'Università: Dr.Lionello Lasagni, Dr.ssa Federica Gradellini e Dr.Lionello Lasagni e Dr.Alexan Alexanian
- delega rapporti con AUSL: Dr.Alberto Fontana e Dr.Alexan Alexanian
- delega e partecipazione Professore e Professore al femminile: Dr.ssa Barbara Mosciatti

- delega Società Lazzaro Spallanzani: Dr.Marco Camorani
  - delega ai rapporti con cittadino e con altri sanitari in caso di richieste, contestazioni e segnalazioni: Dr.Lionello Lasagni
  - delega per quesiti professionali: Dr.ssa Federica Gradellini
  - delega per colloqui ai tirocinanti: Dr.Alexan Alexanian e Dr.ssa Silvana Boccadoro
- I delegati non percepiscono remunerazione per l'incarico svolto.

L'operatività dell'Ordine è altresì supportata da un consulente fiscale Labanti e Pasini, da una commercialista Dr.ssa Paglia Maria e da un consulente buste paga Studio Renna e associati.

Sotto il profilo dell'organizzazione economica dell'Ordine si rappresenta che:

L'Ordine forma la propria gestione economica sul contributo degli iscritti (autofinanziamento e pertanto il bilancio dell'Ordine, sia in sede preventiva che in sede consuntiva, è approvato dall'Assemblea degli iscritti. L'Ordine non è soggetto al controllo contabile della Corte dei Conti.

L'Ordine, coerentemente con il disposto del DL 101/2013 e secondo l'attestazione rilasciata dal RPCT in data 08/02/2021, non si dota di un OIV.

L'Ordine, ha incassato 797 quote di iscritti al 31/12/2021 a fronte di 798 quote emesse. La quota mancata è stata versata in data 18/01/2022.

L'Ordine persegue gli iscritti morosi con attività di tipo amministrativo e mediante deferimento al Consiglio di disciplina, secondo il Regolamento istitutivo DPR n.221/50.

Relativamente ai rapporti economici con la Federazione, si segnala che l'Ordine versa 41,80 € per ciascun proprio iscritto al fine di contributo al funzionamento della stessa.

**Flussi informativi da RPCT e Consiglio Direttivo/Dipendenti/Organo di Revisione**

Il RPCT viene costantemente messo al corrente dello svolgimento dei processi dell'ente; il RPCT partecipa alle adunanze del Consiglio con possibilità di esprimere parere preventivo su questioni relative alle aree di rischio.

In ogni caso, i verbali e le delibere vengono trasmesse al RPCT

Il RPCT sottopone al Consiglio Direttivo la propria relazione annuale e i risultati della propria attività di monitoraggio. Tale documentazione, presentata entro il 31/12 di ciascun anno viene utilizzata per la predisposizione del PTPCT dell'anno successivo e per la valutazione di azioni integrative e correttive sul sistema di gestione del rischio.

Relativamente ai rapporti tra RPCT e dipendenti, si segnala che stante il Codice dei dipendenti approvato questi sono tenuti ad un dovere di collaborazione con il RPCT e ad un dovere di segnalare situazioni atipiche potenzialmente idonee a generare rischi corruttivi o di mala gestio.

Il Consigliere segretario invita i dipendenti ad una stretta collaborazione, ad un controllo di livello 1 e a riportare in maniera tempestiva al RPCT eventuali disfunzioni riscontrate.

#### **Processi – Mappatura, descrizione e responsabile**

L'identificazione dei processi (c.d. Mappatura) si basa sulle attività istituzionalmente riservate all'Ordine. I processi sono collegati ad aree di rischio, alcune generali (art.1. co.16 L.190/2012) altre specifiche del regime ordinistico

All'atto di predisposizione del presente PTPCT si identificano le seguenti macrocategoria di processi, con indicazione dei responsabili e della regolamentazione che li disciplina

AREA RISCHIO	PROCESSO	RESPONSABILE DEL PROCESSO	RESPONSABILE OPERATIVO	RESPONSABILE ESECUTIVO	DESCRIZIONE E RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA
RECLUTAMENTO DEL PERSONALE	RECLUTAMENTO PER CONCORSO PUBBLICO	CONSIGLIO DIRETTIVO	CONSIGLIO DIRETTIVO	SEGRETERIA	AREA DI RISCHIO GENERALE – ALL.2 PNA 2013
	PROGRESSIONI DI CARRIERA	CONSIGLIO DIRETTIVO	CONSIGLIO DIRETTIVO	SEGRETERIA	
CONFERIMENTO INCARICHI A SOGGETTI ESTERNI	CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE ESTERNA	CONSIGLIO DIRETTIVO	CONSIGLIO DIRETTIVO	SEGRETERIA RPCT REFERENTI	PNA 2016
CONTRATTI PUBBLICI	SELEZIONE DEL CONTRAENTE, AFFIDAMENTO CONTRATTI SOTTO SOGLIA PER LAVORI/SERVIZI, AFFIDAMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZE PROFESSIONALI	CONSIGLIO DIRETTIVO /TESORIERE	CONSIGLIO DIRETTIVO TESORIERE	SEGRETERIA	PNA 2016

GESTIONE ECONOMICA/PATRIMONIALE DELL'ENTE	BILANCIO	CONSIGLIO DIRETTIVO/ TESORIERE REVISORI CONTI	CONSIGLIO DIRETTIVO/ TESORIERE REVISORI CONTI	SEGRETERIA	
	REGISTRAZIONE CONTABILI/ENTRATE/USCITE				
LEGALE E CONTENZIOSO	RICHIESTE GIUDIZIARIE E/O RISARCITORIE	CONSIGLIO DIRETTIVO/ SEGRETARIO	CONSIGLIO DIRETTIVO/ SEGRETARIO	SEGRETERIA	
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	TENUTA ALBO PROFESSIONE	CONSIGLIO DIRETTIVO/ SEGRETARIO	CONSIGLIO DIRETTIVO/ SEGRETARIO	SEGRETERIA	
	ATTRIBUZIONE CREDITI ECM				
	PROVVEDIMENTO SENZA EFFETTO GIURIDICO	CONSIGLIO DIRETTIVO/ SEGRETARIO	CONSIGLIO DIRETTIVO/ SEGRETARIO	SEGRETERIA	
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	EROGAZIONE CONTRIBUTI/SOVVENZIONI SUSSIDI	CONSIGLIO DIRETTIVO/ TESORIERE/ REVISORI DEI CONTI	CONSIGLIO DIRETTIVO/ TESORIERE/ REVISORE DEI CONTI	SEGRETERIA	190/2012 E PNA 2016
AREE SPECIFICHE RISCHIO (FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA ECM)	FORMAZIONE PROFESSIONALE	CONSIGLIO DIRETTIVO	CONSIGLIO DIRETTIVO	SEGRETERIA	PNA 2016
	INDICAZIONI DI PROFESSIONISTI SU RICHIESTA DI TERZI	CONSIGLIO DIRETTIVO	CONSIGLIO DIRETTIVO	SEGRETERIA	

ALTRE AREE SPECIFICHE DI RISCHIO	ESERCIZIO DEL POTERE DISCIPLINARE	CONSIGLIO DIRETTIVO	CONSIGLIERE DELEGATO	SEGRETERIA	PNA 2016
	ATTUAZIONE PROVVEDIMENTI O PARERI	CONSIGLIO DIRETTIVO	CONSIGLIO DIRETTIVO	SEGRETERIA	
	GESTIONE CONTROVERSIE	CONSIGLIO DIRETTIVO	CONSIGLIO DIRETTIVO	SEGRETERIA	

#### **Elencazione rischi - indicatori Analisi dei fattori abilitanti**

L'Ordine, per ciascuno dei processi sopra descritti, ha individuato gli eventi rischiosi verificabili, attribuendo un giudizio di rischiosità. Tale analisi è svolta sulla base di indicatori di rischio e la presenza di c.d. fattori abilitanti che sono:

- mancanza di misure di prevenzione obbligatorie
- assenza di autoregolamentazione in settori specifici
- eccessiva regolamentazione/complessità della regolamentazione
- mancanza di trasparenza
- la concentrazione dei poteri decisionali
- l'inadeguatezza o incompetenza del personale addetto
- la complessa applicabilità della normativa agli Ordini in assenza di un atto di indirizzo specifico
- grado di discrezionalità dell'organo di decisione
- mancanza di controllo

L'elencazione dei rischi viene riportata nell'allegato 1 che è stato condiviso dal consiglio direttivo e formalizzato nella seduta del 21/04/2022

#### **Analisi del contesto interno: risultanze**

##### **Punti di forza:**

- autoregolamentazione delle proprie attività istituzionali
- disponibilità finanziari indipendenti da trasferimenti statali
- disponibilità finanziarie coerenti con la pianificazione economica preventiva in base al rapporto quote/spese di gestione

**Punti di debolezza:**

- mancanza del sistema della performance individuale (per espressa esenzione normativa e per impossibilità dovuta alla estrema esiguità delle risorse)
- difficoltà di programmazione medio-lungo termine anche in considerazione della morosità degli iscritti
- sottoposizione a normative di difficile applicabilità agli Ordini sia perché onerose dal punto di vista economico sia perché sproporzionate rispetto all'organizzazione interna
- ridotto dimensionamento dell'ente e convergenza nella stessa persona di più attività

**SEZIONE II - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

La valutazione del rischio, intesa come stima del livello di esposizione, è un passaggio essenziale poiché consente di sviluppare un efficace sistema di trattamento, individuando i processi e le attività su cui concentrare l'attenzione e quindi trattare prioritariamente.

L'Ordine utilizza una metodologia tarata sulla propria specificità che tiene conto, preliminarmente, del principio di proporzionalità, di sostenibilità e di prevalenza della sostanza sulla forma.

**Metodologia - Valutazione del rischio con approccio qualitativo specifico per il regime ordinistico**

L'approccio valutativo individuato nella predisposizione del presente programma è di tipo qualitativo e deriva dalla correlazione di indicatori di rischio con i fattori abilitanti considerati per ciascuno dei processi sopra mappati.

Sono indicatori di rischio:

- opacità del processo decisionale
- delibera assunta da soli ruoli apicali, senza coinvolgimento di tutti i consiglieri
- esistenza negli ultimi 4 anni di procedimenti penali a carico di consiglieri o dell'Ordine
- esistenza di notizie circostanziate (stampa/internet) relative a illeciti commessi da Consiglieri dell'Ordine o dall'Ordine
- esistenza di condanne a carico dei consiglieri o dell'Ordine
- esistenza di procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti o dei consiglieri
- commissariamento dell'Ordine per cause inerenti al processo specifico
- il processo non risulta mappato
- non vi sono misure di prevenzione relativamente al processo specifico
- segnalazioni pervenute

Sono fattori abilitanti:

- mancanza di misure di prevenzione obbligatorie
- assenza di autoregolamentazione in settori specifici
- eccessiva regolamentazione/complessità della regolamentazione
- mancanza di trasparenza
- la concentrazione dei poteri decisionali
- l'inadeguatezza o incompetenza del personale addetto

### Giudizio qualitativo sintetico di rischiosità

Il giudizio di rischiosità si esprime nei valori basso, medio e alto, con i seguenti significati:

Relativamente al significato del giudizio di rischiosità, vengono considerati gli effetti economici, reputazionali od organizzativi e la necessità di trattarli o mitigarli

<b>RISCHIO BASSO</b>	La probabilità di accadimento è rara e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale genera effetti trascurabili o marginali. Non è richiesto nessun tipo di trattamento immediato
<b>RISCHIO MEDIO</b>	L'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale hanno un uguale peso e producono effetti mitigabili, ovvero trattabili in un lasso di tempo medio. Il trattamento deve essere programmato e definitivo nel termine di 1 anno
<b>RISCHIO ALTO</b>	La probabilità di accadimento è alta e ricorrente. L'impatto genera effetti seri il cui trattamento deve essere contestuale. L'impatto reputazionale è prevalente sull'impatto organizzative ed economico. Il trattamento deve essere immediato e definito nel termine di 6 mesi dall'individuazione

### **Esiti della valutazione**

Gli esiti della valutazione sono riportati nel Registro dei Rischi (allegato 1) in coerenza con le indicazioni ricevute da ANAC.

La valutazione di ciascun rischio è stata condotta sotto il coordinamento del RPCT ed è stata condivisa da tutti i componenti del Consiglio Direttivo ed approvata nella seduta del 21/04/2022 delibera n. 81

### **Ponderazione**

Secondo la norma UNI ISO 31000:2010 (Gestione del rischio-Principi e Linee Guida) la fase della ponderazione è utile per agevolare i processi decisionali sui rischi che necessitano di un trattamento prioritario: più un rischio è alto più il trattamento deve essere solerte ed efficace.

Partendo dai risultati della valutazione, mediante la ponderazione si stabiliscono azioni da intraprendere e la “gerarchia” nel trattamento dei rischi individuati.

Relativamente alle azioni da intraprendere:

- nel caso di rischio basso l’Ordine decide di non adottare alcuna azione in quanto -considerato il concetto di rischio residuo- risulta che le misure di prevenzione già esistenti siano funzionanti e sufficienti.
- nel caso di rischio medio, l’Ordine decide di operare una revisione delle misure già in essere per verificare la possibilità di irrobustirle entro il termine di 1 anno dall’adozione del presente programma.
- nel caso di rischio alto, l’Ordine procede ad adottare misure di prevenzione nel termine di 6 mesi dall’adozione del presente programma

Considerato quanto sopra, l’allegato “Misure di prevenzione” riporterà per ciascun rischio individuato la programmazione delle misure di prevenzione indicando responsabile, termine di attuazione e termine di verifica. La ponderazione sarà immediatamente visibile mediante la colorazione e il termine di attuazione della misura sarà coerente con il livello di rischio assegnato.

La ponderazione è stata oggetto di valutazione da parte del Consiglio direttivo ed è stata formalizzato come sopra indicato contestualmente alla programmazione delle misure di prevenzione.

### **SEZIONE III- IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

Le misure di prevenzione individuate dall’Ordine sono organizzate in 3 gruppi:

- misure di prevenzione generali
- misure di prevenzione specifiche

- misure di programmazione per il triennio 2022/2024

## MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

- 1. Codice di comportamento specifico dei dipendenti** – L’Ordine ha adottato il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici in data 29/01/2019. L’Ordine non ha ancora adottato il Codice di Comportamento previsto dalle Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche adottate dall’ANAC con delibera n.177 del 19/02/2020. Il codice definisce non solo gli obblighi di comportamento dei dipendenti ma anche dei consiglieri, dei fornitori ecc.
- 2. Conflitto di interessi (dipendente, consigliere, consulente)** - L’Ordine adotta un approccio preventivo mediante il rispetto di meccanismi quali l’astensione del dipendente, l’accertamento di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013, il divieto di “*pantouflage*”, l’autorizzazione a svolgere incarichi extraistituzionali e l’affidamento di incarichi a consulenti secondo le indicazioni dell’art. 53 del D. Lgs. 165/2001. Fatte salve le ipotesi di incompatibilità ed inconferibilità che, ai sensi della vigente regolamentazione, rappresentano una competenza del RPCT, le altre ipotesi di conflitto di interessi sono individuate e gestite dal Consigliere Segretario, con la sola eccezione dell’affidamento di incarichi a consulenti che viene gestito dal Consiglio direttivo. In ottemperanza a quanto previsto dall’ art. 1, co. 42, lett. I), della l. 190/2012 che ha inserito all’art. 53 del d.lgs. 165/2001 il co. 16-ter, disciplinante il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività dell’amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri, l’Ordine disporrà, compatibilmente con il caso di specie, le seguenti misure:
  - inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di *pantouflage*;
  - la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall’incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma;
 In aggiunta alle predette misure, l’Ordine prevede che:
  - Con cadenza annuale e scadenza al 31 dicembre di ciascun anno, il dipendente rilascia un aggiornamento di dichiarazione sull’insussistenza di conflitti di interessi; tale dichiarazione viene richiesta, acquisita e conservata.
  - relativamente alla dichiarazione di assenza di conflitti di interessi e di incompatibilità da parte dei Consiglieri, la dichiarazione viene richiesta e resa al RPCT all’atto di insediamento e con cadenza annuale, nonché pubblicata nella sezione AT;
  - con cadenza annuale il RPCT rinnova al Consiglio la propria dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, incompatibilità ed inconferibilità.
- 3. Rotazione straordinaria** - Stante l’art. 16, co. 1, lett. I-quater e la delibera ANAC 215/2019, l’Ordine ritiene utile quale misura preventiva:

inserire nella futura documentazione di impiego (sin dal bando di concorso) l'obbligo per il dipendente di comunicare all'Ordine l'avvio del procedimento penale entro 15 giorni dall'avvio stesso inserire pari obbligo nella futura documentazione contrattuale con società di lavoro interinale, ovviamente riferito alle persone fisiche che dovessero essere individuate come lavoratori interinali

L'implementazione delle misure 1 e 2 è rimessa alla competenza Consigliere Segretario e del Consiglio in fase di affidamento.

4. **Rotazione Ordinaria** - Come previsto nel PNA, il Consiglio dell'Ordine, in ragione delle ridotte dimensioni dell'Ente e del numero limitato di personale operante al suo interno, ritiene che la misura della rotazione in senso stretto risulterebbe di impossibile applicazione, inficiando la qualità e l'operatività stessa del servizio erogato. Ad ogni modo si rappresenta che i processi decisionali sono in capo al Consiglio direttivo e che pertanto la rotazione, oltre a non essere praticabile, risulta superata dalla circostanza che nessuna delega è attribuita ai dipendenti né relativamente a scelte né relativamente a spese. Il Consiglio dell'Ordine ritiene opportuno, pertanto, non applicare nessuna rotazione del personale, tuttavia, l'Ordine si propone di mettere in atto misure organizzative di prevenzione che sortiscano un effetto analogo a quello della rotazione, in special modo in tutti i processi nei quali il controllo esclusivo in capo ad un unico soggetto potrebbe aumentare il rischio di fenomeni corruttivi. Pertanto, si privilegia che, nelle aree più a rischio, le varie fasi procedurali siano affidate a più persone, favorendo la collaborazione e meccanismi di condivisione. In considerazione dell'esiguo numero in organico, dato il disposto art. 2, co. 2 bis) del DL 101/2013 in relazione all'attuazione del PTPC rispetto ai dipendenti, l'Ordine non si dota di una pianificazione di performance e di conseguenti momenti di verifica.
5. **Formazione** - Per l'anno appena trascorso la segreteria, considerata la situazione dovuta alla pandemia COVID-19 ha cercato di supplire alla formazione dei componenti il Consiglio, purtroppo le difficoltà vissute dalla categoria di appartenenza non hanno permesso la possibilità di una formazione valida.  
Per l'anno 2022, visto il perdurare dell'evento pandemico, pur ritenendo che l'Ordine, il proprio RPCT e la propria segreteria debbano fruire di una formazione specialistica, con particolare riguardo alla predisposizione del programma secondo il nuovo atto di indirizzo PNA 2019, si incoraggia il Consiglio alla partecipazione ad eventi formativi.
6. **Whistleblowing** - L'Ordine si conforma alla normativa di riferimento sul whistleblowing di cui alla L.179/2017. Con l'espressione whistleblower si fa riferimento al dipendente dell'Ordine che segnala violazioni o irregolarità riscontrate durante la propria attività agli organi deputati ad intervenire.

Al fine di gestire al meglio le segnalazioni e nel rispetto possibile della normativa vigente, l'Ordine opera sulla base della seguente procedura:

- a. La segnalazione del dipendente deve essere indirizzata alla mail del RPCT e deve recare come oggetto "Segnalazione di cui all'articolo 54

bis del decreto legislativo 165/2001”.

- b. La gestione della segnalazione è di competenza del RPCT che tiene conto, per quantopossibile, dei principi delle “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico cheseignala illeciti (c.d. whistleblower)” di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 e processa la segnalazione in conformità alle disposizioni sul whistleblowing.
- c. Se la segnalazione riguardi condotte del RPCT, questa deve essere inoltrata direttamente all’ANAC utilizzando il Modulo presente sul sito ANAC.
- d. Le segnalazioni ricevute sono trattate in conformità ai principi di riservatezza e tutela dei dati.
- e. Il processo di segnalazione è trattato in modalità manuale tenuto conto del principio di proporzionalità e del numero dei dipendenti; le segnalazioni vengono trattate manualmente dal RPCT Unico Nazionale. Questi, una volta ricevuta la segnalazione, assicura la riservatezza e la confidenzialità inserendo la segnalazione in un proprio registro con sola annotazione della data di ricezione e di numero di protocollo e conserva in un armadio chiuso a chiave il registro, la segnalazione in originale la documentazione accompagnatoria se esistente

#### **PROGRAMMAZIONE DI NUOVE MISURE DI PREVENZIONE**

In considerazione dell’attività di valutazione del rischio svolta e, in particolare a seguito dell’attività di ponderazione, l’Ordine nella seduta del 21/04/2022 ha valutato l’individuazione e la programmazione delle seguenti misure di prevenzione specifiche

#### **SEZIONE IV – MONITORAGGIO E CONTROLLI; RIESAME PERIODICO**

La gestione del rischio deve essere completata con attività di controllo che prevedono il monitoraggio dell’efficacia delle misure e il riesame del sistema di gestione del rischio nella sua interezza.

Quanto al monitoraggio, questo si estende sia all’attuazione delle misure di prevenzione che all’efficacia e include:

- Predisposizione relazione annuale del RPCT
- Monitoraggio degli obblighi di trasparenza sul sito istituzionale/Amministrazione trasparente
- Controlli svolti dal RPCT rispetto alle misure di prevenzione programmate:

- Controlli del RPCT finalizzati alla predisposizione della Relazione annuale del RPCT;
- Predisposizione attestazione RPCT, vista la mancanza degli OIV, sull'assolvimento obblighi trasparenza

Relativamente ai controlli di trasparenza, si segnala che vengono svolti dal RPCT in assenza di OIV e seguono le istruzioni da tempo fornite da ANAC. Con particolare riferimento alla gestione economica dell'ente, si segnala il controllo contabile ad opera del Collegio dei Revisori e l'approvazione del Bilancio da parte dell'Assemblea.

Con riguardo al riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di gestione del rischio, si segnala che a far data dal 2022 il RPCT produrrà una propria relazione annuale al Consiglio in cui, tra le altre cose, offrirà indicazioni e spunti all'organo di indirizzo, indicando se il sistema generale di gestione del rischio appare idoneo, non idoneo o migliorabile. Tale parte può essere inclusa nella Relazione meglio descritta nella parte dei flussi informativi.

Le indicazioni del RPCT, a loro volta basate sulle attività di monitoraggi, costituiscono la base per l'attività di riesame.

## **PARTE III – TRASPARENZA**

### **Introduzione**

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Reggio Emilia intende la trasparenza quale accessibilità totale alle proprie informazioni con lo scopo di consentire forme diffuse di controllo sulla propria attività, organizzazione e sulle proprie risorse economiche. Tale accessibilità è ritenuta essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità e buon andamento.

L'Ordine attua gli obblighi di pubblicità previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 mediante:

- la predisposizione e l'aggiornamento della Sezione Amministrazione Trasparente;
- la gestione tempestiva del diritto di accesso agli stakeholder;
- la condivisione delle attività, organizzazione, iniziative durante l'Assemblea degli iscritti.

### **Criterio della compatibilità - Sezione Amministrazione Trasparente**

La struttura e il popolamento della Sezione Amministrazione Trasparente si conformano si conforma alla Delibera ANAC 777/2021; l'assolvimento degli obblighi si basa sui seguenti principi:

- principio di proporzionalità, semplificazione, dimensione dell'ente, organizzazione
- normativa regolante la professione di riferimento
- art.2, co.2 e co.2bis, DL 101/2013 convertito con modificazione della L.30/10/2013, n.125
- linee guida di tempo in tempo adottate da ANAC nella parte in cui fanno riferimento ad Ordini e Collegi professionali.

### **Criteri di pubblicazione**

la qualità delle informazioni pubblicate risponde ai seguenti requisiti:

- tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari
- aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti
- accuratezza: viene prodotta l'informazione in maniera esatta e in materia integrale
- accessibilità vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla norma

## **Soggetti responsabili**

I soggetti responsabili della pubblicazione dei dati sono ripartiti in:

- soggetti responsabili del reperimento/formazione del dato, documento o informazione
- soggetti responsabili della trasmissione del dato reperimento/formato
- soggetto responsabile della pubblicazione del dato (anche se provider esterno)
- soggetto responsabile del controllo
- RPCT quale responsabile di accesso civico generalizzato e accesso agli atti

## **Pubblicazione dati**

La sezione “Amministrazione Trasparente” è presente sul sito istituzionale ed è agevolmente visionabile mediante un link posizionato in modo chiaro e visibile sull’home page del sito **istituzionale dell’Ordine** [https://www.ordinefarmacisti.re.it/ordine/amministrazione\\_trasparente.html](https://www.ordinefarmacisti.re.it/ordine/amministrazione_trasparente.html)

## **Privacy e riservatezza**

Il popolamento della sezione Amministrazione trasparente avviene nel rispetto del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n.243/2014 recante “Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati”, nonché nel rispetto della riservatezza e delle disposizioni in materia di segreto d’ufficio. A tal riguardo, l’Ordine quale titolare del trattamento si avvale del supporto consultivo del proprio Data Protection Officer.

## **Disciplina degli accessi – Presidi**

### **Accesso civico generalizzato - FOIA**

La richiesta di accesso civico generalizzato ha ad oggetto dati e documenti detenuti dall’ente ulteriori rispetto a quelli c.d. a pubblicazione obbligatoria e deve essere presentata alla Segreteria dell’Ordine ai seguenti recapiti mail: [info@ordinefarmacisti.re.it](mailto:info@ordinefarmacisti.re.it) pec: [ordinefarmacistere@pec.fofi.it](mailto:ordinefarmacistere@pec.fofi.it)

In conformità all’art. 5 comma 2 del D. Lgs. 33/2013:

- chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti dell’ente nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall’articolo 5-bis che disciplina altresì le ipotesi di rifiuto, differimento o limitazione dell’accesso;

- l'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal D.Lgs. 82/2005 – art. 65;
- Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali;
- Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati;
- Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni, anche sentendo il Garante per la protezione dei dati personali se necessario;
- Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

#### **Accesso agli atti: L.241/90**

In presenza di un interesse diretto, concreto e attuale trova applicazione l'istituto dell'Accesso agli atti amministrativi di cui all'art.22 L.241/1990, che quindi si riferisce ad atti e documenti individuati.

#### **Registro degli accessi**

In conformità alla normativa di riferimento l'Ordine tiene il registro degli accessi, consistente nell'elenco delle richieste di accesso con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito con la data della decisione

#### **Monitoraggio e controllo dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione**

A partire dal 2022 il RPCT con cadenza annuale entro il 31/12 di ciascun anno monitora l'attuazione degli obblighi di pubblicazione e l'aggiornamento dei dati nonché l'esistenza dei presidi di trasparenza e l'esito del monitoraggio viene riportato nelle forme e modalità già indicate nella sezione Monitoraggio di cui sopra.

Il monitoraggio relativamente agli obblighi di trasparenza viene svolto dal RPCT direttamente sul sito istituzionale dell'ente e consiste nella verifica dell'avvenuta pubblicazione dei dati nel rispetto delle tempistiche, nella completezza dell'informazione, nella accuratezza e nell'accessibilità quale rispetto del formato aperto richiesto dalla norma.

Tali elementi costituiscono gli indicatori di monitoraggio.

La tempistica del monitoraggio e gli indicatori sono stabiliti ed indicati nell'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale.

Il RPCT, inoltre, in assenza di OIV produce l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art.14, co.4, let. G,D. Lgs.150/2009, conformandosi a tal fine alle indicazioni di anno in anno fornite dal Regolatore per la relativa predisposizione. Tale attestazione, per le modalità di esecuzione (specificatamente in riferimento alla compilazione di griglia) rappresenta un utile strumento di controllo degli adempimenti in oggetto.

Relativamente alla gestione e disciplina degli accessi, il RPCT verifica l'aggiornamento del Registro degli accessi e, a campione può verificare l'appropriatezza del processo di gestione delle richieste.

Relativamente alla disciplina di cui al co.32 dell'art.1 L.190/2012, il RPCT monitora l'invio in ANAC dei dati e si accerta del flusso di ritorno